

Articolo tratto dal numero n.43 maggio 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

'Destinazione ... Europa'

Percorsi scolastici e progettazione partecipata

Orizzonte scuola - di Iacomini Miriam

Come capita ormai da diverso tempo, anche quest'anno l'I.C. Manin di Roma ha organizzato alcune giornate di incontro e riflessione aperte al quartiere, che hanno chiuso un percorso di approfondimento svolto durante l'anno scolastico e intitolato 'Destinazione ... Europa'. Tali giornate hanno avuto evidentemente come tema conduttore l'Europa e hanno coinvolto non solo insegnanti, alunni e genitori, ma anche cittadinanza, associazioni e istituzioni territoriali.

Destinazione Europa

giornate di scambio culturale: eventi, mostre, laboratori, videoproiezioni
progetto a cura dell'I.C. 'D. Manin'-Roma www.danielemanin.org

martedì 6 maggio

ore 12.00 / 16.00
"Racconti, canti e danze europee"
laboratori interculturali
scuola elementare 'Di Donato', via Bisio, 25

mercoledì 7 maggio

ore 17.00 / 19.00
proiezione del film 'Ritals' di Sophie e Anna-Lisa Chiarelli
a seguire dibattito sul fenomeno migratorio in Europa
'Piccola Apollo', via Bisio, 80 b
ore 17.00 / 19.00
laboratori e proiezioni per i bambini
Polo Intermedia, via Arniato, 25

venerdì 9 maggio

ore 10.00 / 11.00
'Destinazione ... Europa, il nostro futuro'
danze, canti, racconti
scuola elementare 'Di Donato', via Bisio, 25
ore 17.00 / 19.30
un libro, un rito, un'equilibrata legge...
'La migrazione e il mare nei libri di E.M. De Luca'
sala magna dipartimento di ingegneria informatica automatica e gestionale 'Antonio Roberti'
università 'La Sapienza', via Arniato, 25

sabato 10 maggio

ore 10.00 / 17.00
'Una città a misura dei bambini' Mark Mathab - 'Lavinia Moretti'
la biblioteca della scuola organizza il 'Libro e il Baratto'
scuola elementare 'Di Donato', via Bisio, 25

In collaborazione con Associazione Genitori Di Donato, Biblioteca Casa del Parco Comune di Roma, C.E.M.E.A. Centro Aggregato 'AFOLLO 11', Corso di Piazza Vittorio, C.S.E.R. M.I.S.E. Pasticceria, Polo Intermedia, Università 'La Sapienza' - Roma, Università 'Roma Tre'



L'opportunità di dedicare parte della nostra attività didattica, all'Europa è direttamente connessa con il contesto che caratterizza il nostro istituto. Secondo i dati dell'anno scolastico 2013/2014, la nostra scuola, che oltre alle classi di primaria e secondaria di primo grado comprende anche quelle dell'infanzia, è frequentata dal 44% di alunni con cittadinanza italiana. Il restante 56% ha una provenienza mista: abbiamo studenti filippini, cinesi, bangladesi, sud americani, africani sub sahariani e magrebini, ed europei. Il dato analitico di tali presenze ci dice che **nelle nostre aule sono complessivamente rappresentati circa 50 paesi.**

A fronte di questa eterogeneità, il nostro istituto promuove una didattica interculturale che ha tra gli obiettivi principali quello di valorizzare e riconoscere le diverse appartenenze. Nel nostro lavoro noi decliniamo tali finalità cercando da un lato, di esplorare le differenze culturali lasciandoci da esse contaminare, e dall'altro, tentando di attivare degli interventi di policy in grado di costruire spazi di incontro capaci di promuovere mobilità, inversione di ruoli e scambi reciproci. Non è quindi casuale la scelta, per lo più operata da tutti i docenti della scuola, di **condividere i progetti interculturali con l'intera comunità educante.**

In particolare, il progetto 'Destinazione ... Europa', che ha visto coinvolte ben 18 classi, si inserisce all'interno di un tradizionale percorso educativo d'istituto intitolato **'Incontriamo i paesi del mondo'**. Si tratta di un progetto attraverso il quale ogni anno individuiamo uno dei paesi o una delle aree geografiche di provenienza dei nostri alunni e articoliamo i percorsi in collaborazione con genitori, associazioni e istituzioni territoriali. Negli anni passati abbiamo lavorato sulla Cina, il Bangladesh, l'Iran, l'Africa sub sahariana, le Filippine e l'America

Latina, e quest'anno abbiamo scelto di approfondire l'Europa.

L'intero progetto educativo, in ogni sua tappa - dall'analisi dei bisogni, alla pianificazione delle attività; dal monitoraggio intermedio alla ridefinizione delle modalità d'intervento e di restituzione - **è stato condotto attraverso tavoli partecipati in cui erano presenti insegnanti, genitori, mediatori, rappresentanti di associazioni e istituzioni territoriali.** Insieme, e secondo delle modalità relazionali di tipo reticolare e non gerarchico, sono stati pianificati i percorsi da svolgere nelle classi. Sono stati quindi attivati laboratori di vario tipo che hanno visto protagonisti le famiglie dei nostri alunni provenienti dai vari paesi dell'Europa. I genitori, infatti, sono intervenuti attivamente o per concedersi ad un'intervista, o per presentare il proprio paese, o per raccontare una favola tradizionale, o per insegnare canti e balli agli alunni. Le varie classi hanno poi realizzato cartelloni e libricini, esposti in una mostra collettiva, e piccole performance che sono state presentate all'intera comunità scolastica il **9 maggio, giorno della festa dell'Europa.**

Come già sottolineato, tutte le varie attività, comprese quelle svolte dagli insegnanti a classi aperte, sono state il risultato di un lavoro condiviso e partecipato caratterizzato **da un continuo movimento di reciproco avvicinamento e valorizzazione.** Quello che, infatti, ha qualificato gli incontri di questa progettualità allargata è stata la disponibilità da parte di tutti gli attori coinvolti a dare il proprio contributo incrociando le esigenze e le competenze altrui e entrando gli uni negli ambiti e negli spazi degli altri. Quindi, se da un lato abbiamo avuto la possibilità di usufruire di risorse esterne a scuola, dall'altro abbiamo attivato forme di politica territoriale organizzando e aderendo a incontri aperti alla cittadinanza.

In particolare, quest'anno siamo stati promotori di un dibattito sulla cittadinanza europea, seguito alla **proiezione del film 'Ritals'**. Film che ci ha dato modo di interrogarci ancora una volta, ma da una nuova prospettiva, **sul significato dell'appartenenza ai vari contesti a partire dalle narrazioni dei vissuti personali.**

Anche in questo caso la partecipazione è stata significativa. Diversi erano i genitori dei nostri alunni di cittadinanza non italiani presenti, e tutti hanno cercato di dare il loro contributo al dibattito, permettendoci di rinnovare **quel sentimento di adesione all'orizzonte educativo che ci rende tutti partecipi di una stessa comunità territoriale e sociale, oltre che scolastica.**

Miriam Iacomini, docente scuola primaria Di Donato I.C. Roma

Il sito dell'IC Daniele Manin <http://www.danielemanin.org/>